

Galletti: “L’Ambiente può trainare la ripresa del Paese”

Presentate in commissione Ambiente della Camera le linee programmatiche del Dicastero

Giovedì 3 Aprile 2014



Revisione del Titolo V della Costituzione come “premessa ineludibile per il rilancio della pianificazione ambientale”; politica ambientale europea in materia di riduzione delle emissioni; bonifica e gestione delle risorse idriche; sostenibilità ecologica delle città; sistema dei rifiuti e Sistri; lotta alla corruzione e inserimento nel nostro codice penale dei reati ambientali; priorità per il semestre italiano di presidenza Ue; valutazioni di impatto ambientale (VIA); green economy; cambiamenti climatici e dissesto

idrogeologico.

Questi i temi affrontati dal ministro dell'Ambiente **Gian Luca Galletti** (Fotoschicchi) nel corso dell'audizione in commissione Ambiente della Camera sulle **linee programmatiche** del suo Dicastero.

La ripresa dell'economia passa dall'Ambiente

“In un Paese che vuole rapidamente uscire dalla crisi e tornare a crescere, la scelta di puntare sull’Ambiente non è solo strategica, ma irrinunciabile”, ha detto Galletti. “L’Ambiente può davvero trainare la ripresa del Paese perché l’unico sviluppo possibile è quello che passa attraverso la declinazione in ogni settore produttivo della green economy”, ha sottolineato Galletti.

Nel codice penale nuovi reati ambientali

“È indispensabile portare a conclusione l’iter di approvazione del disegno di legge governativo, attualmente all’esame della Camera, che prevede l’introduzione nel codice penale di nuove fattispecie di reati ambientali e di illeciti amministrativi ambientali”, ha evidenziato il neo ministro dell'Ambiente.

Sistri

In questa direzione, è fondamentale la conferma del Sistri, il sistema satellitare di tracciabilità dei rifiuti speciali e pericolosi. “Il Sistri è al centro, com’è noto, di inchieste giudiziarie che potrebbero fare emergere profili di violazioni contrattuali. Su questo tema sarà necessario un approfondimento. In questa sede intendo però ribadire che l’esigenza della tracciabilità è forte e presente proprio perché non vogliamo che si ripetano tragedie ambientali come quella della ‘terra dei fuochi’”, ha ricordato Galletti.

Bonifica e gestione delle risorse idriche

E poi, il tema della bonifica e gestione delle risorse idriche: “Occorre facilitare l’accesso e tutelare il diritto individuale al ‘bene pubblico acqua’, ridurre gli sprechi, affrontare i problemi derivanti dalle alterazioni climatiche”.

VIA, recepire le nuove norme Ue

Per quanto riguarda il delicato tema delle Valutazioni di Impatto Ambientale (VIA), Galletti ha sottolineato “l’esigenza che nuove disposizioni comunitarie in materia di VIA siano recepite nella legislazione nazionale in maniera rapida ed efficace”.

Interventi strutturali sul dissesto idrogeologico

Il ministro ha parlato dello sviluppo sostenibile, “dell’effetto dei cambiamenti climatici sul nostro territorio e della necessità di interventi strutturali per prevenire il dissesto idrogeologico”.

Green economy e giovani

In questo quadro la Green Economy costituisce “un settore ad elevato potenziale in termini di crescita, innovazione e, soprattutto, di opportunità di lavoro. Dobbiamo lavorare sui giovani, oggi chi nasce ha già in sé una coscienza ambientale che va conservata e valorizzata. Non possiamo perdere l’occasione di far sorgere una nuova generazione di ‘nativi ambientali’”.

“Siamo profondamente convinti che uno dei caratteri distintivi del governo sarà la strategia per il ripristino e la valorizzazione degli asset naturali e ambientali. In un ministero che non dovrà solo gestire emergenze ma progettare un futuro sostenibile per l’Italia e per i nostri giovani”, ha detto Galletti in conclusione.